

Lettera del Presidente ADC Enzo De Maggio al CNDCEC e agli ODCEC

Egregio Signore
Dottor Massimo Miani
Presidente CNDCEC

Signori Consiglieri
CNDCEC

Signori Presidenti
ODCEC

Inoltrata via e.mail

Oggetto: Informativa CN n. 26 del 26/03/2018.

Egregio Presidente, signori Consiglieri, signori Presidenti,
facciamo seguito al contenuto dell'informativa n. 26 del 26 u.s. inviata ai presidenti degli Ordini e pubblicata sul sito del CN.

La nostra Associazione, dando voce a tanti iscritti, ritiene che la realizzazione di un elenco di "formati SAF", con la chiara intenzione di dare pubblicità (ed evidenza di specializzazione) solo a coloro che hanno frequentato i corsi presso le Scuole di Alta Formazione, sia lesivo nei confronti dei colleghi che ogni giorno si formano anche attraverso altri enti formativi, ma soprattutto attraverso il costante lavoro di aggiornamento e di pratica professionale che consente loro di poter essere ancora maggiormente preparati. Inoltre auspichiamo che in ogni caso qualsiasi formalizzazione di percorsi di specializzazione sia attuata comprendendo tutte le varie modalità di acquisizione delle stesse.

Il Consiglio Nazionale è sicuramente legittimato a proporre ed incentivare la formazione attraverso gli Enti istituiti dagli Ordini locali, non è però legittimato a discriminare coloro i quali, avendo conseguito una laurea e superato un Esame di Stato, decidano di

frequentare master o corsi di aggiornamento presso altri soggetti, quali ad esempio università, istituti di ricerca, scuole di formazione.

L'elenco dei colleghi "specializzati SAF" non può costituire un viatico per generare Professionisti di serie "A" e di serie "B". Quale indicazione verrebbe data a tutela della Fede Pubblica? Quale fuorviante informativa sarebbe divulgata alla collettività? Non siamo contrari alle specializzazioni, né alla formazione attraverso le Scuole di Alta Formazione, ma riteniamo, come peraltro già espresso nell'assemblea dei presidenti alla quale siamo stati invitati a partecipare, che un tema come quello delle specializzazioni, delicato e cruciale per la Categoria e per il futuro della stessa, vada discusso ampiamente con la base. Lo abbiamo ribadito in occasione della presentazione degli emendamenti e lo asseriamo ancor oggi con forza.

Chiediamo Pertanto al Presidente del CNDCEC e ai Presidenti degli Ordini Locali di inserire quale tema all'odg delle prossime assemblee degli Ordini "il futuro della professione e le specializzazioni", procedendo ad informare tempestivamente tutti gli iscritti affinché gli stessi possano partecipare numerosi ed esprimere le proprie opinioni in merito.

Con cordialità.

Roma, 29 marzo 2018

Enzo De Maggio

Presidente ADC